



Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Marche  
Azienda Ospedaliera  
**Ospedali Riuniti Marche Nord**

**UFFICIO RELAZIONI  
CON IL PUBBLICO**  
Piazzale Cinelli 1 – 61121 PESARO

Tel: 0721.362203  
Fax: 0721.362464

Mail to:  
[urp@ospedalimarchenord.it](mailto:urp@ospedalimarchenord.it)

## **COVID-19: A MARCHE NORD PARTE DONAZIONE PLASMA IPERIMMUNE**

Al via la donazione del plasma iperimmune a Marche Nord. [Oggi](#) il primo donatore, Simone Lodovici, 49 anni, atleta pesarese.

“Sarà il primo di una lunga serie – spiega Carlo Pazzaglia, direttore del centro trasfusionale dell’azienda ospedaliera – abbiamo già selezionato una trentina di donatori guariti dal Covid e che hanno dato il loro assenso. Nelle prossime settimane completeremo la procedura. Un risultato importante ottenuto grazie alla tenacia della direzione e la collaborazione di tutti. Tutto il plasma donato verrà depositato in un congelatore dedicato dell’azienda e sarà pronto per essere utilizzato all’occorrenza. La dose di [questa mattina](#) sarà disponibile già da venerdì per eventuali esigenze cliniche. Sono tanti che continuano a chiamarci, per questo voglio ringraziare anche ai donatori per la loro generosità. Molti non sono neanche donatori abituali. I tempi saranno celeri anche perché abbiamo studiato che gli anticorpi, sviluppati contro il Covid-19, scendono velocemente”.

“Una giornata importante – aggiunge il Direttore Generale Maria Capalbo - siamo tra i primi centri in Italia ad espletare la plasmateresi da ex pazienti affetti da Coronavirus. Abbiamo immediatamente messo il centro trasfusionale nelle condizioni di poter procedere il più velocemente possibile. Questo ci permette di poter utilizzare questa cura sperimentale per un’eventuale seconda ondata, che tutti ci auguriamo non ci sia, o per casi sporadici”.

Per la preparazione e la selezione si lavora su entrambi i presidi, sia il Santa Croce che il San Salvatore, questo permette di riuscire a selezionare i donatori velocemente.

“Grazie agli operatori sanitari e ai donatori – conclude il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli - un risultato che vede ancora una volta le Marche tra le regioni apripista per una sperimentazione che sta dando speranze per la cura di questo virus. Noi guardiamo avanti e ci prepariamo al momento in cui questa terapia non sarà più sperimentale ma validata. Il servizio sanitario regionale è dunque pronto al meglio per affrontare un’eventuale seconda ondata o focolai sporadici che si dovessero presentare nei prossimi mesi”.